DATA4 Lombardia S.p.A.
Piazza Eleonora Duse 2
20122 Milano, Italy
T | +39 (02) 94751967
contact@data4group.com
data4group.com/it

Data4
SMART & SCALABLE DATA CENTERS

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (Via)
Email:
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.li
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Email: va@PEC.mase.gov.it
va-5@mase.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
Email: ctva@pec.mase.gov.it

e, p.c.
Città Metropolitana di Milano – Area Programmazione Territoriale
Email:
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Comune di Vittuone
Email:
ufficio.protocollo@pec.comune.vittuone.mi.it

Comune di Sedriano
Email:
comune.sedriano@postemailcertificata.it

Comune di Arluno
Email:
comune.arluno@pec.regione.lombardia.it

Parco Agricolo Sud Milano
Email:
parcoagricolosudmi@pec.regione.lombardia.it

WWF Italia
Email: wwfitalia@pec.wwf.it

Milano, 18 Marzo 2026

Oggetto: [ID 13551 VIP] Procedura di VIA di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006, relativa al progetto "Campus Data4 (MIL02)" Vittuone (MI)".
Controdeduzioni al parere regionale approvato con d.g.r. n. XII/ 5829 del 09/03/2026
Proponente: DATA 4 LOMBARDIA S.p.A.
Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA0243-MA

DATA4 Lombardia S.p.A.
Piazza Eleonora Duse 2
20122 Milano, Italy
T | +39 (02) 94751967
contact@data4group.com
data4group.com/it

Con riferimento al parere regionale approvato con d.g.r. n. XII/ 5829 del 09/03/2026 in relazione alla procedura di VIA di competenza statale in oggetto si trasmettono le controdeduzioni di seguito riportate.

Cordiali saluti,

Data4 Lombardia S.p.A.

Dott. Ing. Thomas De Colle
Head of Design & Construction South of Europe
e Procuratore Speciale

_____ _____

THOMAS CAMILLE
DE COLLE
17.03.2026 23:24:29
GMT+01:00

*****

PREMESSA

La presente comunicazione ha il solo scopo di fornire alcuni chiarimenti e precisazioni in merito ai rilievi evidenziati nella "Relazione Istruttoria" approvata dalla Commissione istruttoria regionale per la VIA nella seduta sincrona n. 3 del 3 febbraio 2026.

In particolare, si evidenzia che i rilievi emersi sono riferiti per lo più alle opere relative all'edificio Data Center DC02 previsto in Fase 2 e alle opere di compensazione necessarie per bilanciare il suo impatto ambientale in quanto verrà realizzato su un'area attualmente ad uso agricolo.

Inoltre, i limitati rilievi emersi in riferimento alle opere previste nella Fase1, comprensiva del primo edificio Data Center DC01, la palazzina ad uffici e la sottostazione elettrica, sono già stati presi in carico dal Proponente e verranno risolti nella prossima fase di Progettazione Esecutiva che verrà avviata appena ricevuta l'autorizzazione ambientale per il progetto.

Si propone pertanto che le prescrizioni relative ai rilievi emersi vengano inserite in delle Verifiche di Ottemperanza da assolvere prima del rilascio del Permesso di Costruire del secondo edificio DC02.

Cotrodeduzioni e precisazioni alla

DELIBERAZIONE N. XII/ 5829 SEDUTA DEL 09/03/2026

ESPRESSIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DEL PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO "Campus Data4 (MIL02)" Vittuone (MI)" - PROPONENTE: DATA 4 LOMBARDIA S.p.A.- [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA0243-MA – PROCEDURA M.A.S.E. ID13551]

1. Premessa e iter procedimentale

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

2. Ambito territoriale e inquadramento progettuale

Nessuna controdeduzione da evidenziare

3. Fattori ambientali e agenti fisici

3.1 Opere accessorie

Deposito combustibili

….. il Proponente dovrà adottare soluzioni progettuali idonee ad assicurare un franco di terreno minimo di 1 metro tra la quota inferiore dei serbatoi e il livello di massima escursione della falda.

Controdeduzione: il Proponente conferma che in sede di progettazione esecutiva verrà mantenuto un franco di almeno 1 metro tra la quota inferiore dei serbatoi e il livello massimo di escursione della falda.

Nuovo cavidotto e opere connesse

….. destinata alla realizzazione di una pista ciclabile, avente una larghezza di circa 3 metri, che pertanto andranno a costituire superfici impermeabilizzate…

Precisazione: Si precisa che tutte le piste ciclabili previste nel progetto saranno realizzate in calcestruzzo drenante per cui non sono da considerarsi superfici impermeabili ma permeabili. In considerazione della permeabilità delle superfici realizzate non verrà realizzata una rete di raccolta delle acque piovane incidente sulle piste ciclabili per cui non si avranno apporti aggiuntivi alle reti di scarico. Per favorire ulteriormente l'infiltrazione dell'acqua piovana incidente sulle piste ciclabili sarà realizzata una trincea drenante al di sotto della cunetta di separazione verso la sede stradale.

3.2 Atmosfera

Fase di cantiere

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

Fase di esercizio

Controdeduzione: Come riconosciuto nel parere formulato dalla Regione Lombardia con Deliberazione n. XII/5829 del 09/03/2026, si conferma che nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, ai fini della stima dei potenziali impatti sulla qualità dell'aria, si è adottato un approccio cautelativo considerando valori emissivi riferiti alle condizioni di prova dei gruppi elettrogeni più gravose associati alle condizioni meteorologiche più sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Ai fini della valutazione circa la compatibilità dell'opera in progetto, si è in tal senso ritenuto preferibile stimare l'entità del possibile impatto con criteri a favore di sicurezza.

Si ritiene in tal senso rilevante che le simulazioni modellistiche, anche adottando le ipotesi cautelative sopra richiamate, abbiano evidenziato valori massimi delle concentrazioni degli NOx sull'intero dominio di calcolo (cioè, in tutti nodi della maglia di calcolo considerata, a prescindere dalla presenza recettori) pari allo 0,5 % del valore limite indicato dal D.Lgs 155/2010 come concentrazione oraria da non superarsi più di 18 ore/anno. Con lo stesso approccio cautelativo, i risultati relativi alle simulazioni modellistiche sviluppate con riferimento al PM10 hanno evidenziato valori massimi sull'intero dominio di calcolo, con ancora più elevato margine rispetto alle concentrazioni indicate dal D.Lgs 155/2010.

Verificata in questo modo l'entità del tutto trascurabile degli effetti sulla qualità dell'aria, la proponente, in sede di ottemperanza alle condizioni ambientali che le Autorità Competenti riterranno di stabilire, potrà certamente sviluppare gli approfondimenti modellistici indicati nel parere della Regione Lombardia.

Piano di Monitoraggio Ambientale

In funzione dell'obiettivo di avviare il cantiere entro il secondo quadrimestre del 2026 si propongono le seguenti campagne di monitoraggio ante operam:

- Campagna primaverile: 2 settimane aprile/maggio 2026
- Campagna estiva: 2 settimane luglio 2026
- Esecuzione dei lavori di scavo e inizio opere di costruzione
- Campagna invernale: 2 settimane febbraio 2027 (con eventuale sospensione degli scavi se ancora in corso)
- Campagna autunnale: 2 settimane a ottobre 2027 (prima dell'avvio dei generatori d'emergenza).

3.3 Rumore

Relativamente alla fase di cantiere
Precisazione: Le prescrizioni previste sono già state implementate nel disciplinare di gara d'appalto per l'assegnazione delle opere ad un general contractor che eseguirà i lavori.

Relativamente alla fase di esercizio
…. riduzione delle emissioni sonore alla sorgente tramite sostituzione, in fase esecutiva, delle macchine descritte nello studio …. con modelli meno rumorosi…
… utilizzo di cofanature, barriere e baffle fonoisolanti/fonoassorbenti…

Precisazione: La riduzione dei livelli di emissione sonora delle principali apparecchiature è già stata inserita nel disciplinare di gara d'appalto per la fornitura delle apparecchiature stesse. Nel disciplinare di gara d'appalto per il general contractor è già previsto, con la redazione del progetto esecutivo, l'aggiornamento delle simulazioni di emissione sonora in funzione degli apparati che verranno acquistati e la conseguente verifica ed aggiornamento del progetto esecutivo delle barriere acustiche al fine di rientrare pienamente nei livelli massimi di emissione sonora previsto dalla normativa.

Piano di Monitoraggio Ambientale
Nessuna controdeduzione da evidenziare.

3.4 Campi elettrici e magnetici

… nella progettazione di nuovi elettrodotti deve essere garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità pari a 3 µT in corrispondenza di ambienti abitativi e scolastici, nonché di aree gioco per l'infanzia e di luoghi destinati a permanenze non inferiori a quattro ore, inclusi i giardini di proprietà …

In sede di progettazione esecutiva verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire l'obiettivo di qualità inferiore ai 3 µT anche nelle aree esterne evidenziate, mediate i seguenti accorgimenti:
- Eventuale aumento della profondità di posa per il tratto interessato, rimanendo comunque al di sopra del livello della falda;
- Inserimento di schermature per ridurre i campi elettro magnetici.

3.5 Suolo

· *per l'ambito A, "un miglioramento localizzato dei servizi ecosistemici, in particolare in termini di regolazione idrica e qualità dell'aria, grazie alla parziale rinaturalizzazione delle superfici"; tale valutazione è condivisibile;*
· *per quanto riguarda l'ambito B, il Proponente afferma che esso "subisce un impatto più significativo, soprattutto per quanto riguarda i servizi di supporto e culturali, a causa della trasformazione dell'uso del suolo e della perdita parziale della matrice agricola". Anche tale considerazione risulta condivisibile.*

Controdeduzione: I calcoli e le valutazioni relative all'impatto sul suolo allegati alla richiesta di VIA, considerando il livello di Progetto Preliminare per le opere di compensazione, presentano

necessariamente un basso livello di precisione e una elevata aleatorietà nella scelta dei Fattori di Completezza.
Prima delle prossime fasi progettuali saranno effettuati i rilievi, sia topografici che agronomici, delle aree in oggetto e, sulla base dei rilievi, saranno redatti i progetti definitivi delle opere di compensazione.
Prima di passare alla successiva fase di progettazione esecutiva verranno aggiornate le valutazioni sul consumo di suolo e sarà aggiornato il calcolo con il metodo STRAIN, considerando dei Fattori di Completezza meglio definiti e concordati con gli uffici competenti in materia.
Se da tali calcoli aggiornati risulteranno carenze quantitative o qualitative nelle misure di compensazione previste, le stesse saranno adeguatamente incrementate fino a raggiungere un bilancio positivo.

Poiché tali valutazioni sono relative quasi esclusivamente all'ambito B e al secondo edificio Data Center DC02 la cui realizzazione è prevista in una seconda fase (con inizio previsto per ….) si propone di inserire quanto sopra in una Verifica di Ottemperanza da ottenere prima del rilascio del Permesso di Costruire dell'edificio Data Center DC02.

… Si segnala infine che la qualità delle indagini faunistiche è limitata da un unico sopralluogo in condizioni non ottimali; per una stima più realistica sono necessarie campagne ripetute e stagionali….

Controdeduzione: La caratterizzazione dell'area è stata sviluppata sia su base bibliografica, mediante analisi di diverse banche dati, e successivamente verificata tramite un sopralluogo in campo volto a valutare le caratteristiche ambientali e l'idoneità generale degli habitat presenti nell'area di intervento. Quest'ultima risulta costituita prevalentemente da superfici urbanizzate e seminativi, con limitate porzioni di vegetazione spontanea e habitat di scarso valore naturalistico. Il sopralluogo ha inoltre consentito di confermare la limitata vocazionalità dell'area di intervento per specie faunistiche di elevato interesse conservazionistico, in ragione dell'elevato grado di antropizzazione, della semplificazione degli habitat e della ridotta disponibilità di elementi ecologici idonei alla riproduzione o al rifugio.

Come evidenziato nello studio, il rilievo è stato effettuato in condizioni meteorologiche non ottimali (presenza di nebbia) e in un periodo dell'anno che consente di rilevare prevalentemente specie stanziali o svernanti; pertanto, non tutte le specie potenzialmente presenti nell'area possono essere state contattate.
Alla luce delle caratteristiche ambientali riscontrate, eventuali siti riproduttivi di specie di interesse conservazionistico risultano più verosimilmente localizzati nell'intorno dell'area di intervento, in corrispondenza di contesti ambientali più idonei.
Al fine di garantire un ulteriore livello di cautela, in aggiunta a quanto già previsto nel PMA, si prevede comunque una verifica faunistica preliminare in fase ante-operam, prima dell'inizio dei lavori, finalizzata a escludere l'eventuale presenza di specie o siti riproduttivi di interesse conservazionistico nelle aree direttamente interessate dai lavori e individuare eventuali misure di mitigazione specifiche da adottare.

3.6 Terre e rocce da scavo

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

3.7 Ambiente idrico

… dovranno essere analizzate con maggiore dettaglio le possibili interferenze con i fontanili presenti…
… e privilegiate quanto più possibile l'infiltrazione o il recupero delle acque meteoriche per scopi igienico-sanitari e irrigui, al fine di massimizzare il riutilizzo della risorsa idrica…

Precisazione: In merito alla richiesta di approfondimento relativa alle possibili interferenze con i fontanili presenti nell'area, si evidenzia che il progetto è stato sviluppato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 7/2017 in materia di invarianza idraulica e idrologica e del Regolamento Regionale n. 4/2006 relativo alla gestione delle acque di prima pioggia. Il sistema di gestione delle acque meteoriche prevede la laminazione dei volumi mediante tre vasche interrate e il recapito delle acque privilegiando, ove possibile, l'infiltrazione nel sottosuolo. In particolare, le vasche DT2 e DT3 convogliano le acque verso trincee drenanti, consentendo lo smaltimento per infiltrazione della maggior parte dei volumi meteorici, mentre la vasca DT1 recapita nel corpo idrico superficiale esistente (roggia) una portata massima di circa 15 l/s, determinata in conformità al limite di 10 l/s/ha previsto dal RR 7/2017.
Il sistema è dimensionato per garantire il corretto funzionamento per eventi fino a tempo di ritorno pari a 50 anni, per i quali in roggia viene recapitata esclusivamente la suddetta portata limitata; solo per eventi meteorici più intensi è previsto l'attivarsi di un troppo pieno dalle trincee drenanti verso il medesimo corpo idrico, con funzione esclusivamente emergenziale.
Sotto il profilo qualitativo, le acque provenienti dalle aree soggette a potenziale contaminazione sono gestite secondo quanto previsto dal RR 4/2006 mediante trattamento delle acque di prima pioggia. Inoltre, anche le acque provenienti da strade e piazzali, pur non essendo soggette alla disciplina delle acque di prima pioggia, sono previste con trattamento in continuo mediante dissabbiatura e disoleazione, al fine di garantire un adeguato livello di tutela della qualità delle acque.
Le ipotesi progettuali relative al recapito delle acque meteoriche saranno comunque oggetto di ulteriori verifiche nelle successive fasi progettuali, sia sotto il profilo quantitativo, in relazione alla capacità idraulica del corpo idrico recettore rispetto alle portate scaricate, sia sotto il profilo qualitativo, con eventuale definizione di campionamenti, sistemi di monitoraggio o ulteriori trattamenti, qualora richiesti dagli enti competenti, al fine di garantire la tutela del fontanile e del reticolo idrico superficiale.
Infine, al fine di massimizzare il riutilizzo della risorsa idrica, è prevista la realizzazione di serbatoi interrati per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, da riutilizzare per servizi igienici e irrigazione delle aree verdi.

3.8 Biodiversità

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

Opere di compensazione

….
- *la pavimentazione antitrauma proposta, pur essendo drenante, comporta la copertura di superfici attualmente libere, che non potranno più svolgere le relative funzioni ecosistemiche;*
- *non può essere qualificato come intervento di de-impermeabilizzazione il rifacimento del campo da basket e della pista di atletica mediante posa di una pavimentazione drenante in gomma sopra quella esistente.*

…

Precisazione: Le pavimentazioni antitrauma proposte hanno delle superfici molto ridotte e sono limitate alle aree attorno ai giochi esistenti dove, a causa dell'elevato calpestio si ha un terreno fortemente compattato e privo di qualsiasi vegetazione.

Precisazione: L'intervento di rifacimento dei campi sportivi prevede, prima della posa della pavimentazione in gomma drenante, la realizzazione di una serie di fori passanti per consentire all'acqua piovana da scolare al di sotto della platea esistente e di disperdersi per infiltrazione nel sottostante terreno. Pertanto, l'intervento, pur non essendo una completa de-impermeabilizzazione, consente di

mantenere la piena funzionalità dell'area sportiva riducendo contemporaneamente il deflusso superficiale delle acque riducendo l'impermeabilità dell'area.

… gli interventi compensativi previsti non prevedono la de-pavimentazione di superfici pavimentate…

Precisazione: L'intervento n°7 su Via Santa Chiara prevede la de-pavimentazione della strada esistente in quanto un doppione della futura Via Maffei. Anche gli interventi previsti su Via Gagarin comportano la riduzione delle aree pavimentate, riduzione che verrà quantificata in dettaglio nella successiva fase di progetto definitivo dopo aver effettuato un rilievo preciso delle aree interessate dai lavori.
Molte delle opere previste inoltre prevedono la sostituzione di pavimentazioni impermeabili esistenti con pavimentazioni drenanti, in grado di diminuire o rallentare il deflusso delle acque meteoriche. Per esempio, l'intervento denominato Strade Scolastiche prevede di intervenire su strade asfaltate esistenti seguendo i principi realizzativi del progetto Città Spugna di CMMI.

Con la redazione dei Progetti Definitivi delle opere di compensazione nelle successive fasi progettuali tutti questi aspetti verranno analizzati ed illustrati nel dettaglio.

Screening incidenza
Il documento di screening sarà integrato con le condizioni d'obbligo indicate:

- 3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
- 4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
- 33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea, Buddleja davidii, Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (https://naturachevale.it/specieinvasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/);
- 34. soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza.

Piano di Monitoraggio

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

3.9 Paesaggio

…. laddove possibile, l'utilizzo di alberature a pronto effetto (circonferenza 16-18 cm) al fine di consentire una riduzione degli impatti visuali già nel breve periodo.

Si conferma che, laddove possibile e compatibilmente con la disponibilità degli esemplari richiesti presso i vivai locali, verranno utilizzate alberature a pronto effetto.

3.10 Fattori climatici

Controdeduzione: L'analisi di Analisi di impatto climatico sarà aggiornata in sede di Verifica di Ottemperanza e sarà oggetto di rivalutazione periodica, con cadenza compresa tra 5 e 10 anni per l'intera durata del ciclo di vita del progetto e, in ogni caso, in occasione di eventuali aggiornamenti degli scenari climatici, al fine di garantire la tempestiva individuazione di nuove o accresciute vulnerabilità e l'adozione delle relative misure di adattamento

….Dovrà pertanto essere verificata la conformità dell'impianto fotovoltaico in progetto rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente…

Precisazione: L'impianto fotovoltaico previsto, per una potenza complessiva di circa 1800kWp è ampiamente superiore alla potenza richiesta di 1370kWp calcolata considerando l'impronta a terra di tutti gli edifici, inclusi quelli a destinazione produttiva, quindi, è già coerente con i dettami della l.r. 11/2025.

3.11 Salute pubblica

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

4. Partecipazione al procedimento

4.1 Pareri degli Enti territoriali e degli Enti interessati

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

4.2 Osservazioni del pubblico

Nessuna controdeduzione da evidenziare.

5. Considerazioni conclusive e proposta di determinazione

Le prescrizioni indicate per l'edificio Data Center DC01 e per l'area A darealizzare in Fase1 sono già state prese in considerazione nei documenti di gara d'appalto per la realizzazione dell'opera e verranno incorporate nella fase di Progettazione Esecutiva che verrà svolta nei prossimi mesi.

Le carenze documentali e le criticità riscontrate sono riferite prevalentemente alle opere di compensazione, che in questa fase sono state necessariamente sviluppate ad un basso livello di dettaglio (progetto preliminare) al fine di identificarle, quantificarle e di concertarle con gli enti locali. Nelle successive fasi di progettazione (Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo) verranno dettagliate maggiormente, anche in seguito dei rilievi, e si potranno approfondire le valutazioni e le analisi sulla necessità o meno di implementare ulteriori opere.

Inoltre, tali valutazioni sono relative quasi esclusivamente all'ambito B e al secondo edificio Data Center DC02 la cui realizzazione è prevista in Fase 2, in quanto l'edificio Data Center DC01, la palazzina ad uffici e la sottostazione elettrica previsti in Fase1 nell'area A sono realizzati su un'area industriale dismessa e bonificata.

Pertanto, si propone di inserire le richieste e le prescrizioni indicate da Regione Lombardia in una Verifica di Ottemperanza da ottenere prima del rilascio del Permesso di Costruire dell'edificio Data Center DC02.

DATA4 Lombardia S.p.A.
Piazza Eleonora Duse 2
20122 Milano, Italy
T | +39 (02) 94751967
contact@data4group.com
data4group.com/it